

PROVINCIA DI PISTOIA

Allegato A – Avviso pubblico

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA COMPARATIVA PER LA DESIGNAZIONE DI UNA CONSIGLIERA O DI UN CONSIGLIERE DI PARITÀ EFFETTIVA/O E SUPPLEMENTE PER LA PROVINCIA DI PISTOIA

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice della pari opportunità tra uomo e donna a norma dell’art.6 della Legge 28 novembre 2005, n.246” e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs 151/2015 “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della Legge 10 dicembre 2014, n.183”;

VISTA la legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni” art.1, comma 85 lettera f;

VISTA la deliberazione della Conferenza Unificata del 6 novembre 2025 atto rep. n. 151/CU della Presidenza del Consiglio dei Ministri concernente la determinazione dei criteri di attribuzione per gli anni 2025/2026 delle indennità mensili a consigliere/i di parità regionali, delle città metropolitane e delle province;

RENDE NOTO

Art. 1 – Indizione

La Provincia di Pistoia bandisce una pubblica selezione, per titoli e colloquio, per la designazione di una consigliera o di un consigliere di parità per la Provincia di Pistoia i cui compiti e funzioni sono disciplinati dall’art.15 del D.Lgs. 198/2006, come modificato dal Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, art. 33.

Art. 2 – Modalità di designazione

A norma dell’art.12 del D.Lgs. 198/2006, così come modificato dal D.Lgs.151/2015 art.31, la consigliera o il consigliere di parità provinciale è nominata/o, su designazione della Provincia, con Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, sulla base dei requisiti di cui all’art.13 D.Lgs. 198/2006, previo espletamento di una procedura di valutazione comparativa, all’esito della quale la designazione è trasmessa al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l’adozione del Decreto di nomina.

Art. 3 – Durata in carica

A norma dell’art.14 del D. Lgs. n. 198/2006, il mandato della consigliera o del consigliere di parità provinciale ha la durata di quattro anni ed è rinnovabile per una sola volta.

Art. 4 – Compiti, funzioni ed attribuzioni

La consigliera o il consigliere di parità intraprende ogni utile iniziativa, nell’ambito delle competenze dello Stato, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo in particolare i seguenti compiti:

- a) rilevazioni delle situazioni di squilibrio di genere, anche in collaborazione con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro, al fine di svolgere le funzioni promozionali e di garanzia contro le discriminazioni nell'accesso al lavoro, nella promozione e nella formazione professionale, ivi compresa la progressione professionale e di carriera, nelle condizioni di lavoro compresa la retribuzione, nonché in relazione alle forme pensionistiche complementari collettive di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005 n. 252;
- b) promozione di progetti di azioni positive, anche attraverso l'individuazione delle risorse dell'Unione Europea, nazionali e locali finalizzate allo scopo;
- c) promozione della coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi dell'unione europea e di quelli nazionali e regionali in materia di pari opportunità;
- d) promozione delle politiche di pari opportunità nell'ambito delle politiche attive del lavoro, comprese quelle formative;
- e) collaborazione con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro al fine di rilevare l'esistenza delle violazioni della normativa in materia di parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni, anche mediante la progettazione di appositi pacchetti formativi;
- f) diffusione della conoscenza e lo scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione;
- g) collegamento e collaborazione con i competenti assessorati e con gli organismi di parità degli enti locali.

Art. 5 – Trattamento economico e strumentazione

La Provincia di Pistoia riconosce alla consigliera/e di parità una indennità mensile, differenziata tra il ruolo di effettivo e quello di supplente, sulla base di criteri determinati dalla Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. La Conferenza Unificata, con atto rep. n. 151/CU del 6 novembre 2025, fissa tale indennità in almeno euro 68 lordi mensili per la/il consigliera/e di parità effettiva/o ed euro 34 lordi mensili per la/il consigliera/e di parità supplente.

La misura minima dell'indennità riconosciuta dalla Provincia di Pistoia sarà elevata come segue: **€ 272,00 lordi mensili per il/la consigliere/a di parità effettiva e ad euro 136,00 lordi mensili per il/la consigliere/a di parità supplente, rispettivamente per un importo complessivo annuo di euro 3.264,00 e di euro 1.632,00 (oltre IRAP).**

Il riconoscimento della predetta indennità alle consigliere e ai consiglieri di parità supplenti è limitato ai soli periodi di effettivo esercizio della supplenza. L'ufficio della consigliera o del consigliere di parità è ubicato presso la Provincia di Pistoia, Sede di piazza San Leone, 1 e si avvarrà del personale, delle attrezzature e delle strutture della Provincia necessarie per lo svolgimento dei compiti.

Art. 6 – Requisiti

Possono presentare la candidatura le/i cittadine/i italiane/i o appartenenti all'Unione europea o Paese terzo con regolare permesso di soggiorno, di ambo i sessi, purché di maggiore età, non sospese/i dai pubblici uffici, ed in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- 1) godimento dei diritti civili e politici;
- 2) non essere stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- 3) possesso dei requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione come previsto dal d.lgs. n. 198/2006 e dalla circolare ministeriale n. 20 del 22 giugno 2010: *“Il requisito della specifica competenza attiene ai*

percorsi di studio, ricerca, formazione. Il requisito dell’esperienza pluriennale è correlato allo svolgimento di attività lavorative di durata non inferiore a due anni presso enti e amministrazioni pubbliche o private. Tali requisiti devono risultare dal curriculum vitae che ai fini della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale in caso di nomina dovrà essere completo, ma sintetico; non è ammesso il rinvio ad altri atti da cui risultino le informazioni. I requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro devono, inoltre, essere comprovati da idonea documentazione”;;

4) non aver già ricoperto per due mandati l’incarico di Consigliere di parità effettiva/o titolare;

5) insussistenza di cause limitative della capacità del candidato di sottoscrivere contratti con la pubblica amministrazione o di contrarre con essa.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Art. 7 – Presentazione delle candidature – Termini e modalità

Al fine di partecipare alla presente selezione, le/gli aspiranti candidate/i dovranno presentare apposita domanda, da redigersi in carta semplice, utilizzando il modello B “Domanda di partecipazione” allegato al presente bando, corredata, pena l’inammissibilità, da:

- 1) curriculum vitae, datato e firmato dal quale si evincano esplicitamente i requisiti richiesti e
- 2) fotocopia di un documento d’identità in corso di validità (non necessaria in caso di firma digitale).

Dovranno, quindi, essere indicati:

- titoli di studio, corsi di specializzazione, formazione ed aggiornamento, pubblicazioni e quanto altro possa dimostrare la conoscenza delle tematiche in materia di pari opportunità e discriminazioni di genere e in particolare in materia di lavoro femminile a livello nazionale, regionale e locale;
- comprovate esperienze e competenze in ambito di normative sulla parità di genere e pari opportunità e in materia di mercato del lavoro;
- comprovate esperienze lavorative e/o professionali maturate nell’ambito delle tematiche indicate all’art.13, comma 1, del d.lgs. n. 198/2006 (data inizio e fine attività/incarico, organizzazione per la quale è stata svolta l’attività, profilo professionale ricoperto, mansioni svolte, descrizione dell’attività);
- eventuali incarichi pubblici ricoperti e inerenti al profilo;
- eventuali altre informazioni utili a sostenere la candidatura.

Le domande devono essere presentate, pena la irricevibilità, **entro il 28 gennaio 2026** secondo una delle modalità di seguito indicate:

1) via posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo:

provincia.pistoia@postacert.toscana.it

Il campo oggetto della PEC dovrà riportare la dicitura: “**Candidatura per la carica di consigliera/e di parità**”;

2) tramite raccomandata A/R al seguente indirizzo: Provincia di Pistoia, Piazza san Leone 1, 51100, Pistoia. Il timbro e la data dell’ufficio postale accettante fanno fede relativamente al rispetto del termine di presentazione della domanda, che resta ad esclusivo rischio del mittente.

3) consegna a mano al protocollo della Provincia, Piazza San Leone 1, 51100, Pistoia.

Nel caso in cui la candidatura venga presentata secondo una delle modalità previste ai precedenti punti 2 o 3, il candidato dovrà riportare sulla busta contenente la domanda la dicitura: “**Candidatura per la carica di consigliera/e di parità**”.

Art.8 – Cause di esclusione

Non sono sanabili e comportano l'esclusione dalla partecipazione alla selezione:

1. la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
2. la mancanza della copia del documento di identità in corso di validità escluso il caso in cui la domanda sia firmata digitalmente.
3. domanda redatta/inoltrata con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla procedura ed al curriculum.

Art.9 – Esame delle candidature e modalità di designazione

Alla selezione delle candidature provvederà un'apposita commissione la cui istruttoria sarà diretta ad individuare, tramite valutazione di titolo di studio, curriculum vitae e colloquio, le/i candidate/i “maggiormente idonei” allo svolgimento dell’incarico. I candidati per poter risultare idonei dovranno raggiungere un punteggio minimo pari a 60 punti.

I punteggi saranno attribuiti sulla base della tabella allegata “Allegato C - Griglia di attribuzione punteggio”, che prevede la seguente suddivisione per aree:

- 1) titoli di studio, master e corsi di formazione universitaria sulla materia;
- 2) curriculum professionale ed esperienze professionali sulla materia;
- 3) colloquio volto a comprendere capacità organizzative, capacità progettuale, motivazione e prefigurare comportamenti concreti.

La Commissione esprimerà la valutazione in un voto numerico per un massimo di 100 punti. Assumerà l’incarico il candidato o la candidata che otterrà il punteggio più alto. Il candidato o la candidata che avrà ottenuto il secondo punteggio più alto assumerà l’incarico di supplente. Gli esiti dell’istruttoria della commissione, riportati in apposito verbale, da cui emergeranno le/i candidate/i maggiormente idonee/i al ruolo di consigliera/e effettiva/o e consigliera/e supplente saranno trasmessi al Presidente della Provincia per la formale designazione con proprio decreto, da inviare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la nomina.

Art. 10 Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione sarà composta da 3 componenti.

Art. 11 – Colloquio

Il colloquio di cui al precedente articolo 9, punto 3), consisterà in una discussione su:

- motivazione della candidatura;
- approfondimento dei temi inerenti il mercato del lavoro, il lavoro femminile, la normativa sulla parità e pari opportunità e nell'individuazione di azioni mirate ad assicurare il principio di non discriminazione e di parità, in particolare fra donne ed uomini;
- approfondimento volto a comprendere capacità organizzative, capacità progettuale e a prefigurare comportamenti concreti.

Art. 12 – Pubblicità e informazione

Il presente avviso e la modulistica per la candidatura saranno scaricabili sul sito www.provincia.pistoia.it dalla sezione “Notizie e Avvisi”.

Le comunicazioni ai candidati vengono date tramite pubblicazione sul sito internet della Provincia. Le relative comunicazioni ed informazioni relative alla procedura selettiva possono essere reperite:

- dalla sezione “Notizie e Avvisi”, del sito www.provincia.pistoia.it;

- dalla sezione “Bandi di concorso”, in Amministrazione Trasparente della Provincia di Pistoia;

Il presente Avviso è pubblicato in Albo pretorio della Provincia di Pistoia.

Per ogni eventuale informazione, gli aspiranti potranno scrivere a:

Dott.ssa Ludovica Brizzi l.brizzi@provincia.pistoia.it

Art. 13 – Protezione dei dati personali

I dati personali saranno trattati dalla Provincia di Pistoia, in qualità di Titolare del trattamento, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del D.Lgs. 101/2018. Il trattamento dei dati è finalizzato esclusivamente all'espletamento delle attività connesse e conseguenti alla selezione per la designazione della Consigliera o del Consigliere di parità effettiva/o e supplente della Provincia di Pistoia.

Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia all'informativa pubblicata sul sito della Provincia reperibile al seguente link: <https://www.provincia.pistoia.it/privacy> .

Art. 14 – Richiami e Responsabilità del procedimento

Per quanto non richiamato nel presente avviso, al fine di meglio disciplinare gli aspetti non indicati, si richiamano le disposizioni relative ai concorsi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.6 della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il Responsabile Elevata Qualificazione Dott. Emanuele Sarti.